

SIN BRONI

Resoconto sintetico della riunione del giorno 07/11/2017 convocata presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il giorno 07 novembre 2017 alle ore 14.30, presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con video collegamento con gli uffici della Regione Lombardia e dell'ARPA Pavia, si svolge una riunione tecnica convocata con nota prot. 23134/STA del 30/10/2017.

La riunione è presieduta dall'Ing. Laura D'Aprile per la Direzione Generale STA del MAT*TM ed in allegato al presente resoconto sintetico è riportato il foglio firme dei presenti. Risultano assenti l'ISS e l'ISPRA.

L'ing. D'Aprile ricorda che l'incontro è stato convocato per cercare di accelerare l'iter di approvazione della ripermimetrazione del SIN di Broni con modalità condivisa con tutti gli Enti e, soprattutto, allineata a quanto già fatto negli altri SIN contaminati da amianto. A tal proposito, ricorda che, il procedimento per la ripermimetrazione è stato avviato con il ricevimento della Delibera della Giunta Regionale N° X / 6530 del 28/04/2017 che recava la proposta di ripermimetrazione del SIN. Tale procedimento si è concluso negativamente con Decreto MAT*TM del 4/10/2017, alla luce della mancata acquisizione della documentazione integrativa richiesta dal Ministero sulla base dei pareri dell'ISS, dell'ISPRA e dall'INAIL.

In merito l'ing. D'Aprile ricorda che la documentazione di cui alla nota della Regione Lombardia del 02/10/2017, resa disponibile ai partecipanti con la nota di convocazione dell'odierna riunione, è stata trasmessa successivamente alla predisposizione del citato Decreto del MAT*TM.

Il rappresentante della Regione Lombardia informa che la citata documentazione, inviata in ritardo a seguito di un disguido nella trasmissione, contiene le integrazioni ed i chiarimenti richiesti dall'ISS, INAIL e ISPRA.

L'ing. D'Aprile conferma la massima disponibilità da parte del Ministero a valutare una nuova istanza di ripermimetrazione. In merito l'ing. D'Aprile sulla base delle considerazioni di INAIL, ISS e ISPRA sottopone alla valutazione della Regione Lombardia e del Comune di Broni l'ipotesi di una perimetrazione più ampia, rispetto alla Delibera della Giunta Regionale N° X / 6530 del 28/04/2017. A tal proposito osserva che facendo una rivisitazione di tutti i SIN contaminati da amianto è emerso che sono stati adottati differenti criteri per la perimetrazione. In particolare per il sito di Casale Monferrato è stato perimetrato un ampio territorio che comprende sia edifici pubblici che aree private e nel quale è presente una mappatura dell'amianto costantemente aggiornata mentre per altri SIN, essenzialmente quelli caratterizzati dal fenomeno Fibronit, come quello di Bari e di Broni sono state, a suo tempo, perimetrato solo le aree industriali. Chiaramente con le modifiche che sono intervenute nel 2012 all'art. 252 del D.Lgs. 152/2006 la perimetrazione ha ricompreso

anche una serie di criteri di potenziale rischio sanitario e ambientale per la presenza di amianto. In quest'ottica si sottopone all'attenzione degli Enti una riflessione secondo la quale, oltre ad inserire i tre edifici di interesse prioritario in quanto edifici pubblici all'interno della nuova perimetrazione, venga adoperato il medesimo criterio utilizzato per il SIN di Casale Monferrato ovvero redigere una perimetrazione più ampia che consenta al Comune di avere un supporto sia tecnico e finanziario per affrontare le problematiche del territorio.

Il rappresentante di INAIL ricorda che è stato espresso parere negativo sulla proposta di ripermetrazione in quanto si è ritenuta non suffragata da sufficiente documentazione o comunque non esaustiva poiché il problema della contaminazione da amianto nel Comune di Broni non è relegabile e confinabile all'area dello stabilimento Fibronit. La problematica amianto coinvolge un'area molto più ampia dato che la realtà dei fatti dimostra che c'è una diffusione della presenza dei materiali contenenti amianto prodotti dallo stabilimento su tutto il territorio limitrofo. In particolare nel territorio comunale di Broni vi è la presenza di polverino in situazioni analoghe riscontrate nel Comune di Casale Monferrato. Infine ultimamente sono stati registrati dall'INAIL, attraverso studi epidemiologici, casi di decessi asbesto correlati nel Comune di Broni che sono più numerosi, in rapporto al numero di abitanti, di quelli del Comune di Casale Monferrato. Si sono inoltre registrati casi anche nel Comune di Stradella con evidenze di decessi per esposizioni per contaminazione di tipo ambientale. In questa ottica il rappresentante di INAIL propone che venga elaborata una ripermetrazione dell'area contaminata includendo tutto il Comune di Broni ed eventualmente anche il Comune di Stradella nonché gli ulteriori Comuni che la Regione riterrà di inserire. Ritiene importante evidenziare che la contaminazione da amianto non si può confinare al solo perimetro dello stabilimento.

Il rappresentante della Regione Lombardia precisa che la volontà di ripermetrazione è nata dalla possibilità di utilizzo di finanziamenti già indirizzati alla bonifica di edifici. Pertanto la proposta di ripermetrazione è stata più orientata all'uso delle suddette risorse che ad uno studio scientifico di quelle che sono le aree contaminate di Broni e di Stradella. Si è ritenuto di far rientrare nel SIN solo gli interventi più urgenti che potevano essere supportati dal finanziamento. È stato fatto, pertanto, uno studio più di dettaglio e più finalizzato all'uso delle risorse disponibili anziché elaborare uno studio sull'identificazione dell'area contaminata.

L'ing. D'Aprile evidenzia che il presupposto normativo per la ripermetrazione del SIN prescinde dalla disponibilità della risorsa finanziaria ma parte dal dato di carattere ambientale sanitario.

A tal proposito il rappresentante della Regione Lombardia evidenzia che nella proposta di cui alla Delibera di Giunta del 28/04/2017 sono stati presi in considerazione gli uffici pubblici fruibili e gli edifici dove è accertata la presenza di amianto anche friabile che, seppur confinato, presenta un maggiore rischio anche alla luce dell'utilizzo degli stessi.

L'ing. D'Aprile ritiene prioritario l'interesse per la bonifica di questi edifici ma richiede informazioni in merito alle ulteriori situazioni prioritarie presenti sul territorio.

A tal proposito il rappresentante della Regione Lombardia dichiara che ad oggi non ci sono elementi per definire un differente perimetro giustificato su dati scientifici e tecnici. La Regione è disponibile ad avviare un percorso di approfondimento, ma ribadisce che ad oggi non è pronto un perimetro differente.

Il Sindaco di Broni dichiara che la prima istanza di perimetrazione del SIN è stata pensata alla luce anche del finanziamento suddetto volto a bonificare le strutture pubbliche. Per tale motivo era stato pensato di inserire tre edifici (due scuole e una palazzina adiacente l'ospedale dove si svolge la raccolta del sangue). Nel frattempo il Comune si è attivato per fare una puntuale analisi delle coperture presenti nel Comune di Broni avvalendosi di aereo droni ed è emersa la presenza di più di mille coperture censite molte delle quali in uno stato di degrado avanzato disseminate su tutto il territorio comunale, per cui è necessario considerare l'estensione della ripermetrazione a tutto il perimetro del Comune di Broni senza però correre il rischio di perdere i citati finanziamenti.

Il rappresentante di ARPA Lombardia dichiara che dal punto di vista concettuale l'estensione dell'area del SIN rappresenta una maggior tutela ma non risultano esserne chiare le conseguenti procedure e le finalità con riferimento alla bonifica dell'amianto.

L'ing. D'Aprile ricorda che l'obbligo di bonifica di amianto sussiste sia che il soggetto stia all'interno di un SIN sia che stia all'esterno. Pertanto anche i sottofondi stradali al di fuori del SIN con presenza di polverino di amianto sono oggetto di bonifica che il Comune di Broni comunque sta gestendo con una procedura ai sensi della normativa vigente.

A tal proposito il rappresentante di INAIL ritiene che l'ampliamento del perimetro consente una accelerazione delle procedure di bonifica ed anche di realizzarle in maniera omogenea su tutto il territorio comunale. In merito illustra sinteticamente quanto effettuato nel SIN di Casale Monferrato.

Il rappresentante di ATS ritiene comunque di evidenziare che il solo criterio epidemiologico non rappresenta l'unico strumento per la definizione dell'estensione del perimetro del SIN. Inoltre dichiara di non essere contrario ad una eventuale estensione dell'area SIN ma concorda con la Regione sulla necessità di concludere quanto già avviato con la proposta presentata e successivamente valutare una ipotesi di una ripermetrazione più ampia. A tal proposito informa che è stata sottoscritta con la Regione Lombardia una convenzione attraverso la quale l'ATS effettuerà uno studio epidemiologico sulla zona di Broni e dei comuni circostanti.

Il rappresentante di ARPA informa che nei siti sensibili nel Comune di Broni già a partire da 2002 sono in corso monitoraggi continui delle fibre aerodisperse che non hanno mostrato dati di rilevanza epidemiologica.

Il dott. Di Nuzzo della Regione Lombardia evidenzia, inoltre, che la proposta di ripermimetrazione della Giunta Regionale deriva dagli esiti degli incontri, svolti in sede locale, nel corso dei quali si è tenuto conto anche delle indicazioni fornite dalla Divisione I della DG STA del MATTM per l'utilizzo dei citati finanziamenti finalizzati alle attività di gestione e smaltimento dell'amianto.

L'ing. D'Aprile ritiene utile precisare che la Divisione I ha competenza per gli aspetti relativi ai finanziamenti, ma la Divisione III è competente per il procedimento in questione per gli aspetti tecnici amministrativi e, pertanto, deve assicurare il rispetto dei criteri previsti per legge per la ridefinizione del perimetro del SIN. La presenza di finanziamenti non fa parte dei citati criteri.

L'ing. D'Aprile richiede pertanto, indipendentemente dalla presenza o meno di finanziamenti, se alla luce dei richiamati criteri previsti dalla normativa c'è la necessità di inserire ulteriori aree, rispetto a quelle proposte, all'interno del perimetro del SIN di Broni.

Il rappresentante della Regione conferma che al momento non ci sono elementi scientifici che possano giustificare un perimetro più esteso rispetto a quello proposto che include tre edifici pubblici ritenuti più critici alla luce della specificità dell'amianto presente e pertanto prioritari. Ritiene pertanto necessario un approfondimento tecnico scientifico, non possibile in tempi brevi, per poter includere un'area più vasta all'interno del SIN.

L'ing. D'Aprile evidenzia comunque, così come già ricordato, che la conclusione negativa della Conferenza di Servizi in merito alla proposta regionale di ripermimetrazione è frutto della mancata acquisizione della documentazione integrativa richiesta dal Ministero sulla base dei pareri dell'ISS, dell'ISPRA e dall'INAIL.

Il rappresentante della Provincia Pavia precisa che il percorso è stato condiviso al livello territoriale ed evidenzia la specificità dell'edificio di proprietà della Provincia che presenta una struttura in cemento amianto (solai e pareti). La struttura è in sicurezza perché c'è un confinamento ed è costantemente monitorata al fine di consentire agli studenti presenti un ambiente salubre. Comunque è una situazione problematica poiché ogni qualvolta c'è necessità di un intervento, anche minimale come l'infissione di un chiodo, c'è una procedura importante da attuare. L'edificio di proprietà del Comune di Broni, non agibile per gli studenti, presenta problematiche più rilevanti e pertanto risulta prioritario e urgente intervenire. Il terzo edificio è attualmente utilizzato ma presenta dimensioni più piccole rispetto ai precedenti edifici. Pertanto ribadisce che la scelta dei citati edifici pubblici, su iniziale proposta del Comune di Broni, è stata condivisa in sede locale sulla base di valutazioni che hanno tenuto conto del fattore sanitario-ambientale e non solo della possibilità di accedere ai finanziamenti. Ricorda inoltre che la conclusione negativa sulla proposta regionale di ripermimetrazione è stata formulata senza valutare l'ulteriore documentazione predisposta dagli Enti non acquisita in tempo utile dal Ministero a causa del richiamato disguido nella trasmissione. Il rappresentante della Provincia comunque condivide la necessità di un

approfondimento per poter valutare la possibilità di poter includere una area più vasta all'interno del SIN.

L'ing. D'Aprile informa che la documentazione integrativa trasmessa in riscontro ai pareri ISPRA, ISS ed INAIL sarà sottoposta ai medesimi Enti al fine di un nuovo parere istruttorio e che la proposta di ripermetrazione della Regione, confermata anche in sede dell'odierna riunione, integrata dalla citata documentazione sarà oggetto di una nuova Conferenza di Servizi.

La Regione Lombardia ritiene utile segnalare che sarà possibile accedere ai citati finanziamenti solo se, entro la fine dell'anno, gli edifici in questione saranno ricompresi nel perimetro del SIN.

Il Sindaco conferma la priorità degli interventi di rimozione amianto degli edifici pubblici segnalati e ritiene che l'eventuale perdita dei finanziamenti rappresenterebbe un danno alla comunità.

I partecipanti concordano nel valutare pertanto l'attuale proposta come una prima ripermetrazione prioritaria alla quale farà seguito la valutazione della Regione di una eventuale ripermetrazione più estesa.

A tal proposito la Regione si impegna a trasmettere un'apposita nota con la quale comunicherà che l'attuale proposta costituisce una prima fase di ripermetrazione e che, successivamente, proporrà un eventuale ampliamento anche alla luce degli esiti dello studio epidemiologico che ATS effettuerà.

L'ing. D'Aprile informa infine che il Ministero provvederà, entro domani 8 novembre, ad indire una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona avente ad oggetto la proposta di ripermetrazione contenuta nella Deliberazione n. X/6530 della seduta del 28 aprile 2017 della Giunta Regionale così come integrata dalla successiva documentazione trasmessa dalla Regione Lombardia. Nell'ambito della Conferenza indetta gli Istituti scientifici forniranno il proprio parere tecnico.

Alle ore 16.00 null'altro essendovi da discutere, la riunione si chiude.

Allegati:

- Foglio firme sede MATTM
- Foglio firme sede Regione Lombardia
- Foglio firme sede Arpa Pavia